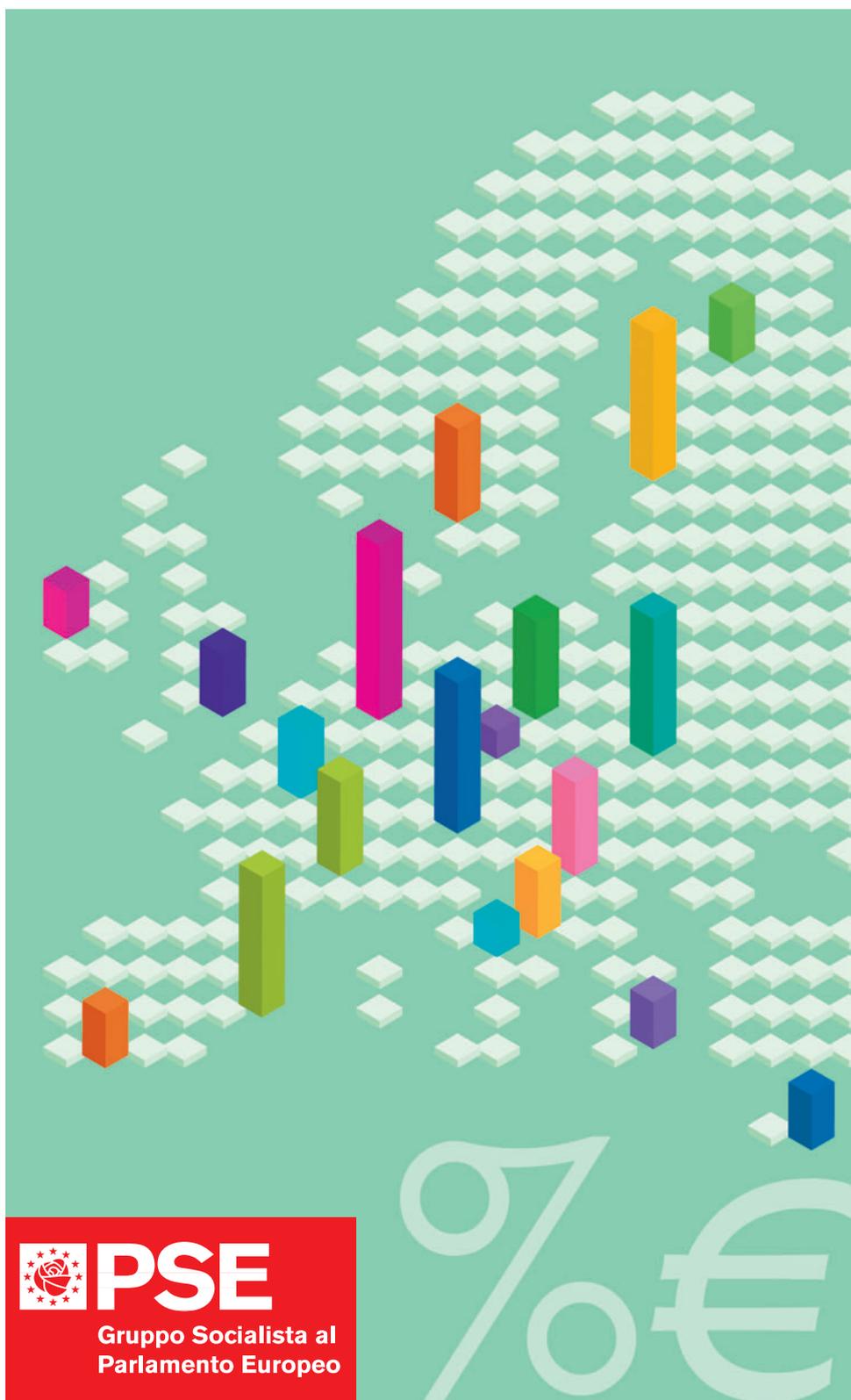


# IL BILANCIO

DELL' UNIONE

EUROPEA 2008

UNA PROSPETTIVA SOCIALISTA



**PSE**

Gruppo Socialista al  
Parlamento Europeo

# IL BILANCIO DELL' UE PER IL 2008

UN BILANCIO PER IL FUTURO AL SERVIZIO DELLE PRIORITÀ SOCIALISTE

**SPESE ADMINISTRATIVE** 5,8 %  
Spese di funzionamento delle Istituzioni Europee

**CRESCITA, INNOVAZIONE, OCCUPAZIONE E COESIONE** 44,9 %  
Ricerca e innovazione, trasporti, energia, istruzione e coesione sociale.  
Crescita, coesione economica e sociale nelle regioni.



**RISORSE NATURALI** 42,6 %  
Pesca, sviluppo rurale e ambiente: 11%  
Agricoltura: 31,6%

**RUOLO MONDIALE DELL'UE** 5,7 %  
Le azioni dell'Unione europea nel mondo

**CITTADINANZA, LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA** 1,0 %  
Immigrazione e integrazione  
Salute e diritti dei consumatori  
Diritti fondamentali  
Dibattito politico sull'Europa  
Dialogo interculturale  
Cultura e media

## CHI FA COSA?

Il bilancio dell'Unione europea è stabilito annualmente dai deputati del Parlamento europeo e dal Consiglio, che comprende i 27 ministri delle Finanze degli Stati membri dell'Unione.

La Commissione europea presenta una proposta, ma la decisione spetta agli eurodeputati e ai governi nazionali. I parlamentari europei hanno l'ultima parola su circa il 65% delle spese, mentre il restante 35% è, in ultima istanza, nelle mani del Consiglio.

Il Consiglio e il Parlamento europeo sono tenuti a rispettare i massimali di spesa pluriennali stabiliti di comune accordo per il periodo 2007-2013, nel contesto del cosiddetto "Quadro Finanziario Pluriennale".

In base a una decisione adottata nel 1992, le entrate del bilancio europeo non possono superare l'1,24% dell'RNL (Reddito Nazionale Lordo) dell'Unione. Tale decisione spetta esclusivamente ai governi nazionali e né il Parlamento europeo, né la Commissione possono modificarla.

Il bilancio per il 2008 dell'Unione europea, 129,1 miliardi di euro per l'insieme dei 495 milioni di cittadini europei, corrisponde all'incirca alla spesa pubblica dell'Austria, è di poco inferiore a quella del Belgio, è pari a 1/10 della spesa pubblica della Germania, a 1/9 di quella della Francia, a 1/6 di quella dell'Italia, a 1/4 di quella del Regno Unito, a 1/3 di quella della Spagna e alla metà di quella dei Paesi Bassi.

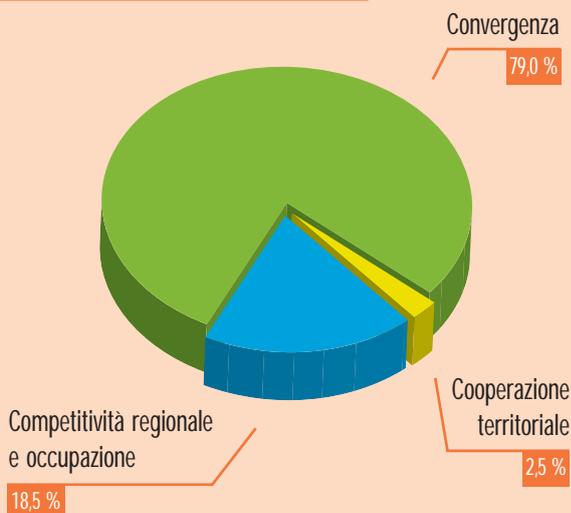
# Crescita, innovazione, occupazione e coesione

Realizzare la Strategia  
di Lisbona: 58 miliardi di euro  
per una crescita sostenibile



## Favorire la coesione economica e la crescita in tutte le regioni

**46,9 miliardi di euro**



► **37 miliardi di euro saranno ripartiti tra i territori meno sviluppati dell'Unione europea, a titolo dell'obiettivo "convergenza"** nei 12 nuovi Stati membri dell'Europa orientale e meridionale, ma anche in alcune regioni di Germania, Spagna, Grecia, Italia, Portogallo e Regno Unito. Si tratta di un cospicuo investimento per consentire a queste regioni di mobilitare le loro capacità di ricerca, di sviluppare le loro infrastrutture, di realizzare progetti che favoriscano la sostenibilità ambientale e di migliorare la formazione della manodopera e l'occupazione, al fine di garantire una maggiore coesione sociale e territoriale.

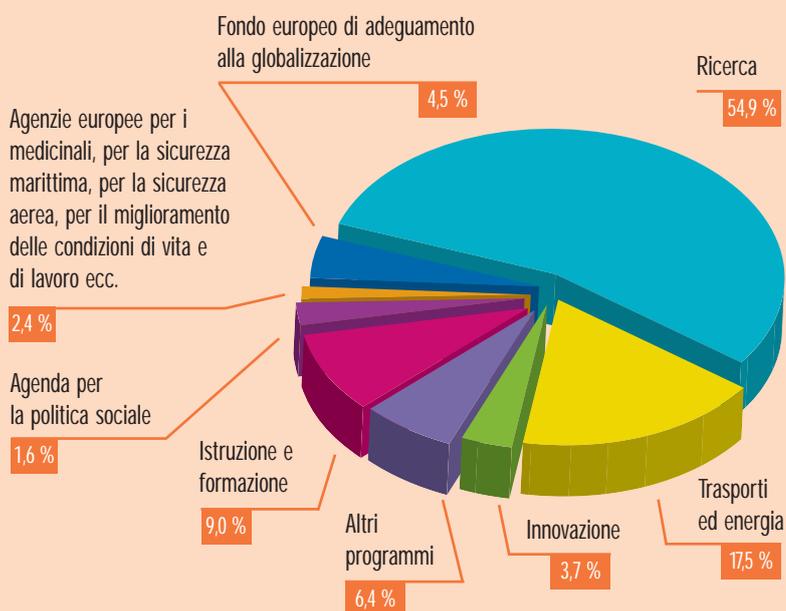
► **8,6 miliardi di euro saranno erogati per rafforzare le economie regionali degli altri territori**, promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione, sostenere le politiche in materia di formazione e occupazione o le politiche urbane, e migliorare le reti di trasporto e dell'informazione.

► **Le regioni europee si raggruppano al di là delle loro frontiere per cogliere le sfide comuni e scambiare le loro prassi**: nel 2008, l'Unione europea stanzierà 1,2 miliardi di euro a favore di questo nuovo strumento che consente alle regioni europee di superare le frontiere amministrative e culturali tra regioni vicine.

🇪🇺 Il bilancio europeo è un bilancio di solidarietà al servizio di tutti. I deputati socialisti si impegnano ogni anno per mantenere la dotazione finanziaria prevista, in particolare per i nuovi Stati membri.

## Tener fede ai nostri impegni: investire nella ricerca, nell'innovazione e nella coesione sociale

**11,1 miliardi di euro**



### ► GALILEO: un importante progetto comune

Entro il 2013, l'Unione europea si doterà di un sistema di navigazione satellitare europeo, che offrirà un'ampia gamma di servizi per migliorare i nostri spostamenti quotidiani, le comunicazioni e l'osservazione dell'evoluzione della Terra. A differenza del GPS americano, questo sistema sarà gestito da autorità civili e avrà un grado elevato di affidabilità tecnica. Strumento di indipendenza, GALILEO è il primo grande progetto industriale pubblico dell'Unione europea a 27 e sarà fonte di molteplici innovazioni tecnologiche e di numerosi posti di lavoro.

🇪🇺 Mentre alcuni ministri delle Finanze dei 27 Stati membri auspicavano per Galileo un finanziamento intergovernativo, gli eurodeputati socialisti hanno chiesto all'unanimità un finanziamento comunitario, unica garanzia di un rapido avanzamento del progetto (3,4 miliardi di euro di qui al 2013, di cui 890 milioni nel 2008). Dopo lunghi negoziati, essi sono riusciti a convincere i ministri delle Finanze dei 27 Stati membri a sbloccare i fondi comunitari necessari, attingendo, in parte, alla spesa agricola inutilizzata nel 2007. Con i socialisti, l'Europa del futuro avanza.

### ► Costruire delle vere reti europee di trasporto

Nel 2008, circa un miliardo di euro sarà dedicato al cofinanziamento di grandi progetti di trasporto su tutto il territorio della UE. Si tratta principalmente di progetti transfrontalieri strategici, come il tunnel ferroviario Lione-Torino sull'asse Lione-Lubiana-Budapest, il tunnel ferroviario del Brennero sulla tratta Berlino-Napoli,

il canale tra la Senna e la Schelda, il collegamento ferroviario Parigi-Madrid, o ancora la via navigabile Reno/Mosa-Meno/Danubio. I deputati socialisti sono convinti sostenitori di tali progetti poiché essi rappresentano la testa di ponte di un trasporto europeo più rispettoso dell'ambiente.

► **Innovazione, artigianato e Piccole e Medie Imprese (PMI)**

 Le PMI e gli artigiani sono spesso all'avanguardia nell'innovazione, ma non sempre dispongono di tutte le garanzie finanziarie per realizzare i loro progetti. I deputati socialisti hanno ottenuto lo stanziamento di fondi europei di garanzia in campo assicurativo per aiutare le PMI innovative nel campo delle ecotecnologie.

► **La formazione lungo tutto l'arco della vita**

 Grazie ai socialisti europei, **un miliardo di euro** sarà destinato a questa politica nel 2008. Più di 220 000 studenti trascorreranno un periodo di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus, 70 000 giovani riceveranno una formazione professionale e circa 1 400 insegnanti di corsi per adulti parteciperanno a programmi di mobilità. I socialisti europei lavorano al fine di estendere l'accesso a questi programmi a nuovi beneficiari: "Erasmus per gli apprendisti", "Erasmus per giovani imprenditori", "Erasmus per gli alunni della scuola secondaria" sono già in fase di sperimentazione sotto lo sguardo vigile dei vostri rappresentanti. Da quest'anno, inoltre, con una dotazione di 1 milione di Euro, sarà messo a punto anche "Erasmus Amministrazione", al fine di consentire ai nuovi assunti delle Pubbliche Amministrazioni nazionali, demandati a ricoprire incarichi direttamente legati alle Politiche comunitarie, l'accesso a tirocini formativi presso le Istituzioni europee.

► **Cure sanitarie e servizi alla persona: migliorare le condizioni di lavoro in Europa**

 La popolazione europea sta invecchiando. In tutti gli Stati si creano nuovi posti di lavoro nel settore dei servizi alla persona, in particolare in campo sanitario. Tuttavia, le condizioni di lavoro e le qualifiche variano notevolmente da uno Stato membro all'altro. Perché non cercare di condividere le migliori prassi, trasferendole da un paese membro all'altro? È questo l'obiettivo di una proposta socialista, alla quale sarà destinato, per un primo periodo, a partire dal 2008, 1 milione di euro.

► **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione**

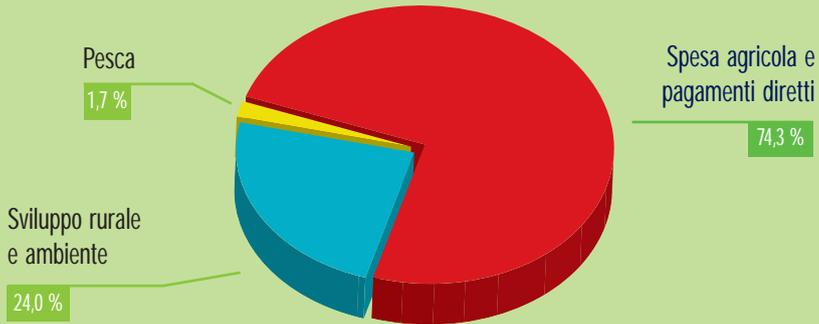
 Grazie all'impegno dei socialisti europei, ogni anno è disponibile un fondo di 500 milioni di euro per sostenere i lavoratori, vittime delle delocalizzazioni, a ritrovare un nuovo impiego. Possono accedervi tutti gli Stati membri dell'Unione colpiti da improvvise e massicce perdite di posti di lavoro. Nel 2007, sono stati erogati aiuti ai lavoratori dipendenti francesi, tedeschi e finlandesi. Per il 2008, sono già state inoltrate diverse richieste di assistenza per i lavoratori maltesi, portoghesi, italiani e spagnoli.

# Risorse naturali

Contribuire alla garanzia  
di alimenti più sani e  
di migliore qualità e alla  
protezione dell'ambiente



**55 miliardi di euro**



### ► Stabilità delle comunità rurali

Circa **41 miliardi di euro** saranno stanziati a favore dell'agricoltura, sotto forma di aiuti diretti agli agricoltori, ma anche di interventi a sostegno del mercato in caso di crisi. Gli aiuti diretti vengono concessi purché si rispettino norme rigorose per la tutela dell'ambiente e il benessere degli animali. La quota di bilancio attualmente destinata alle spese agricole dirette è in costante diminuzione, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi agricoli mondiali. L'Unione europea sta procedendo a una valutazione globale della sua politica agricola per affrontare meglio le sfide in questo settore.

🇪🇺 I deputati socialisti partecipano attivamente a questo dibattito, difendendo in particolare i piccoli agricoltori e il ruolo dell'agricoltura nella lotta contro il cambiamento climatico.

### ► Sviluppo sostenibile nelle zone rurali

Le zone rurali rappresentano pressappoco il 90% del territorio della UE. Circa **12,9 miliardi di euro** saranno destinati a queste regioni per rafforzarne le economie, promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro e migliorare la qualità dell'ambiente e della vita rurale in generale.

### ► Migliorare la protezione dell'ambiente e della biodiversità

Il programma LIFE+, per la protezione dell'ambiente, dedica una particolare attenzione al cambiamento climatico. Con una dotazione finanziaria di **267 milioni di euro**, per il 2008, esso mira a sviluppare e diffondere nuove politiche ed a sensibilizzare l'opinione pubblica ad una gestione sostenibile delle risorse naturali.

### ► Per una politica marittima europea integrata

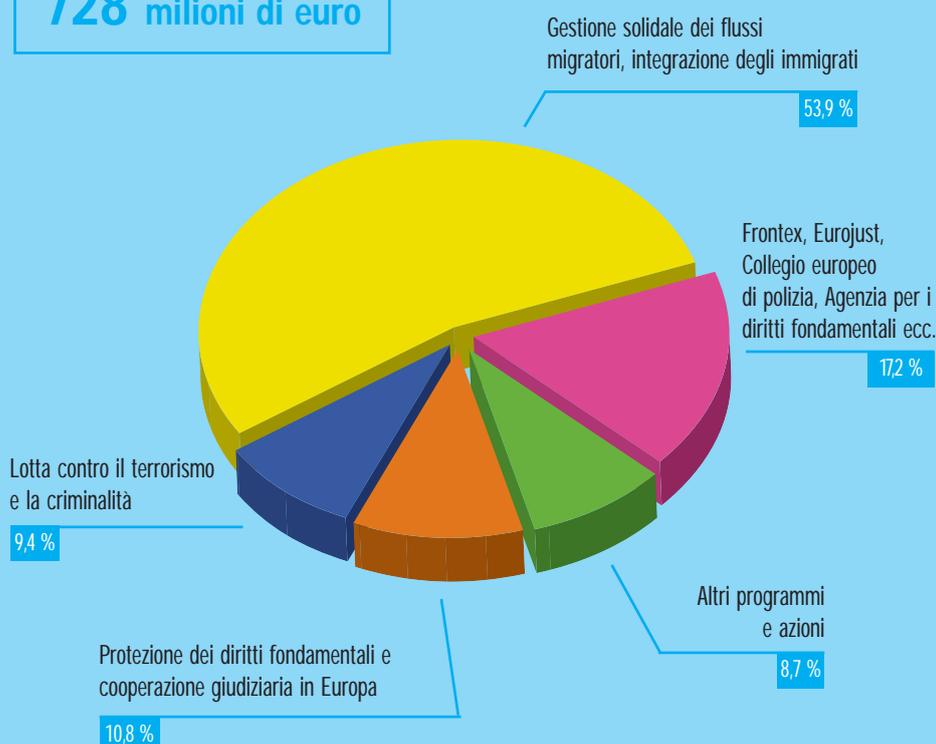
🇪🇺 I deputati socialisti hanno proposto ed ottenuto di destinare 6 milioni di euro, nel 2008, a favore di azioni preparatorie per migliorare il coordinamento e l'integrazione delle diverse politiche europee nel settore marittimo, al fine di attuare una politica mirata in materia di occupazione, trasporto e salvaguardia della biodiversità.

# Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia

Un bilancio ancora troppo  
limitato per affrontare  
le sfide comuni



**728 milioni di euro**



## Verso una gestione solidale dell'immigrazione, all'insegna dell'integrazione e del pieno rispetto dei diritti fondamentali

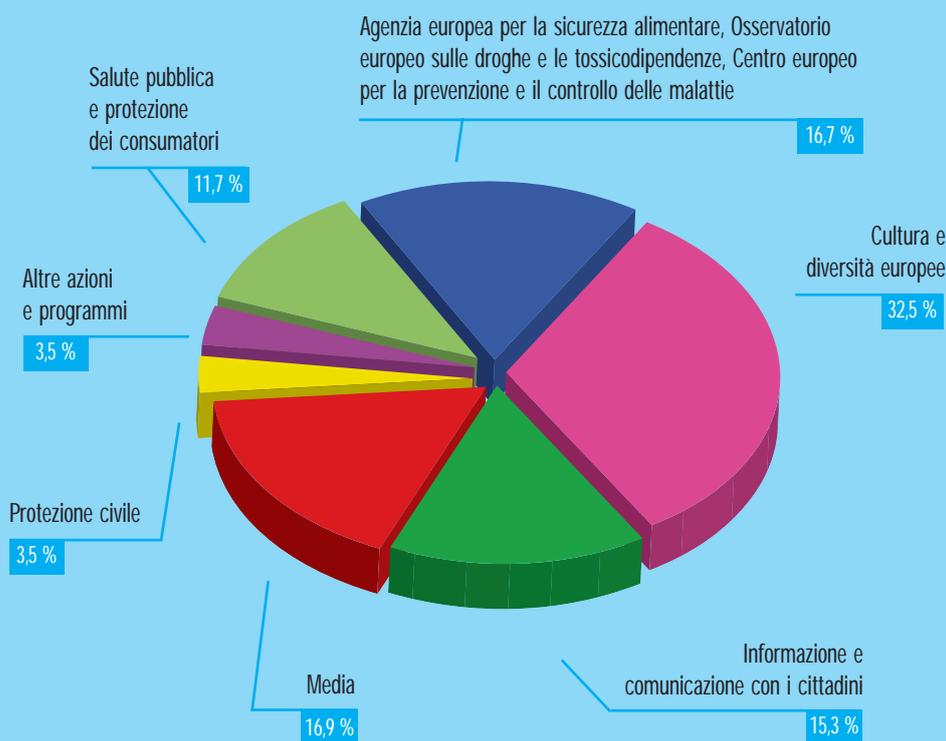
I socialisti europei hanno ottenuto che ben 78 milioni di euro, sui 393 destinati ad assistere i paesi dell'Unione europea nel quadro di una gestione solidale dell'immigrazione, siano destinati al Fondo europeo d'integrazione per aiutare i cittadini europei e gli immigrati regolari a vivere in una società caratterizzata dalla diversità.

 56 milioni di euro saranno disponibili, a titolo del Fondo europeo per i rimpatri, a favore della cooperazione con i paesi d'origine e di transito per facilitare il rimpatrio degli immigrati clandestini. I deputati socialisti insistono affinché tali misure siano regolamentate da un quadro legislativo armonizzato, per tutti gli Stati membri, che definisca accanto alle condizioni di rimpatrio anche sufficienti garanzie per il rispetto dei diritti umani.

 In nome della solidarietà tra tutti gli Stati membri dell'Unione, i socialisti europei sostengono per il 2008 – così come già in 2007 – un sostanziale aumento (di oltre 30 milioni di euro) della dotazione di bilancio per l'agenzia FRONTEX, che si occupa della cooperazione europea in materia di controlli alle frontiere esterne dell'UE.

## Promuovere un'Europa dei cittadini e per i cittadini

**615 milioni di euro**



### ► Dibattito sull'Europa: scambi e incontri

 Per i socialisti europei il dibattito sull'Europa deve essere un dibattito pubblico, aperto a tutti. Grazie agli oltre 200 milioni di euro destinati a questa politica, più di 400 000 cittadini potranno continuare a beneficiare delle azioni di "gemellaggio tra città" per conoscersi meglio; saranno organizzati numerosi "forum cittadini" e dibattiti sulla costruzione europea... Sicuramente ve ne sarà uno dalle vostre parti!

### ► L'informazione quotidiana sull'Europa: una rete europea di radio

 Dal 31 marzo 2008, 16 grandi radio di 13 Stati membri, riunite nel consorzio "Euranet", trasmettono nelle loro 10 lingue programmi quotidiani comuni della durata compresa tra 30 minuti e un'ora, su temi di attualità dell'Unione europea, sia culturali che politici. I programmi sono disponibili anche su Internet, sotto forma di podcast scaricabili.

### ► Promuovere la cultura europea: l'esempio del cinema

Con un bilancio per il 2008 di circa 104 milioni di euro (25% in più rispetto al 2007), l'Unione europea sostiene, grazie al programma MEDIA, la produzione e la diffusione di opere audiovisive europee. Tali aiuti vanno a integrare gli strumenti nazionali di sostegno alla produzione, sia a monte del processo di creazione (formazione di professionisti nel settore audiovisivo e dello sviluppo), sia a

valle (distribuzione di film o programmi europei). Alcuni esempi di film finanziati da MEDIA? “La meglio gioventù”, “Goodbye Lenin”, “Il favoloso mondo di Amélie”, “Volver”, “In questo mondo libero...”.

► I giovani europei fanno sentire la loro voce

Gli europei tra i 15 e i 25 anni sono circa 60 milioni. Con uno stanziamento di 120 milioni di euro, il programma “Gioventù in azione” offrirà a più di 120 000 giovani europei la possibilità di partecipare a scambi tra giovani e al “Servizio civile volontario europeo”, diventando così operatori attivi della vita democratica, a livello nazionale ed europeo

► I socialisti europei sostengono l'e-democrazia



L'Unione europea sostiene progetti innovativi volti a migliorare le tecnologie della democrazia elettronica con l'obiettivo di una maggiore partecipazione e comprensione del processo decisionale.

► 2008 – Anno europeo del dialogo interculturale



7 milioni di euro saranno disponibili nel 2008 per promuovere il dialogo tra le diverse culture che costituiscono la ricchezza delle società europee. Il bilancio europeo fornirà sostegno finanziario a numerose attività interculturali, ad associazioni e organizzazioni non governative che operano in questo settore, così come all'organizzazione di incontri e dibattiti nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nei centri sportivi, culturali e ricreativi.

► I socialisti europei chiedono la creazione di uno strumento europeo di protezione civile



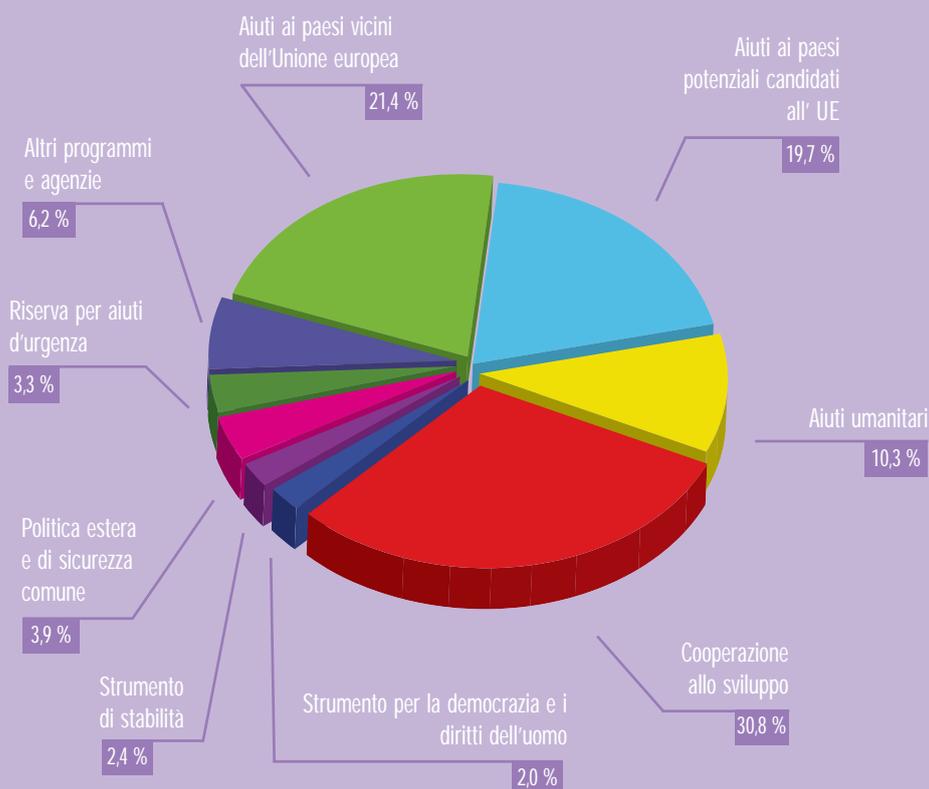
Il 2007 è stato segnato da numerosi disastri naturali, basti pensare alle alluvioni in Gran Bretagna e agli incendi in Grecia, per citarne due. L'Unione europea interviene a favore delle regioni colpite, grazie alla mobilitazione del Fondo di solidarietà. Occorre, tuttavia, rafforzare i meccanismi di prevenzione dei disastri e gli strumenti d'intervento immediati per affrontarli. I deputati socialisti hanno ottenuto un aumento della dotazione di bilancio per il meccanismo europeo di protezione civile, nonché la sperimentazione di azioni comuni europee per lottare contro gli incendi boschivi e rafforzare le capacità materiali d'intervento.

# Ruolo dell' UE nel mondo

Diffondere la pace, la stabilità  
e lo sviluppo sostenibile oltre  
le nostre frontiere



**7,3 miliardi di euro**



► **Aiutare i paesi potenziali candidati ad avvicinarsi all'Unione**

**I Balcani occidentali e la Turchia disporranno di 1,4 miliardi di euro per sostenere il processo di rafforzamento delle istituzioni, la cooperazione regionale e transfrontaliera, lo sviluppo delle risorse umane locali ecc.**

 Grazie ai deputati socialisti, dei fondi saranno espressamente destinati alla tutela del patrimonio culturale dei paesi della ex Jugoslavia.

► **Aiuti al Kosovo**

Particolare attenzione sarà dedicata alla nuova repubblica indipendente del Kosovo. L'Unione europea, nel quadro della sua politica estera e di sicurezza comune, invierà una missione per verificare il rispetto dello stato di diritto e della democrazia. La missione, che disporrà di 165 milioni di euro, contribuirà alla creazione di una società multietnica e alla ricerca di soluzioni negoziate alle tensioni nella regione.

► Collaborare con i nostri vicini per condividere prosperità e stabilità

Lo strumento di vicinato europeo disporrà di 1,6 miliardi di euro per accrescere la cooperazione con i paesi vicini, sia verso est che verso ovest, soprattutto in materia di rispetto dei diritti dell'uomo, sviluppo sostenibile e stato di diritto.

► Aiuti alla Palestina

 Grazie all'operato dei socialisti europei, oltre 300 milioni di euro saranno destinati alle Istituzioni palestinesi affinché provvedano al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, rispondano ai bisogni urgenti delle popolazioni ed investano nelle infrastrutture di base.

► Lottare contro la povertà nei paesi in via di sviluppo

 Gli aiuti provenienti dal bilancio UE (2,3 miliardi di euro) serviranno essenzialmente per finanziare progetti di sviluppo in America latina, Asia e Africa. Come per il 2007, i deputati socialisti hanno posto l'accento: su una distribuzione geografica equilibrata dei fondi, che rispetti le grandi sfide planetarie legate al raggiungimento degli obiettivi del millennio; sulla promozione della cooperazione decentrata tra le comunità locali e i paesi in via di sviluppo; e sull'assegnazione del 20% di tali fondi a progetti in favore dell'istruzione (di base e secondaria) e dei servizi sanitari.

► Difendere i nostri impegni di lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria

 I deputati socialisti hanno lottato strenuamente contro una parte dei deputati della destra europea che voleva rimettere in discussione il contributo dell'Unione europea, pari a 50 milioni di euro per il solo 2008, al Fondo mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria. Essi hanno, inoltre, ottenuto che il bilancio 2008 preveda nuovi finanziamenti a favore della ricerca e del trasferimento di nuove tecnologie che consentano la produzione di farmaci antivirali direttamente nei paesi in via di sviluppo.

► Una migliore gestione delle acque

 I socialisti europei sono riusciti, inoltre, ad inscrivere in bilancio nuovi finanziamenti (3 milioni di euro) per rafforzare la cooperazione tra i paesi in via di sviluppo su progetti legati alla gestione delle risorse idriche.

# Il costo delle istituzioni dell'Unione europea

Il 5,8% circa delle spese dell' UE



Con circa 5,8 centesimi di ogni euro del bilancio comunitario speso, le Istituzioni comunitarie garantiscono che le politiche UE siano decise e applicate nel pieno interesse dei 495 milioni di cittadini dell'Unione e in tutte e 23 le lingue ufficiali dell'Unione.

**Bruxelles impiega meno funzionari dell'amministrazione del comune di Parigi o Berlino!**

Il 5,8% del bilancio europeo assicura il funzionamento quotidiano di tutte le Istituzioni dell'Unione:

- **il Parlamento europeo**, con 785 deputati eletti, che rappresenta i cittadini di tutta l'Unione;
- **la Commissione europea**, che propone le leggi europee e vigila sulla loro corretta applicazione negli Stati membri;
- **il Consiglio dell'Unione europea**, al quale partecipano i ministri dei 27 Stati membri;
- **il Comitato delle Regioni**, che dà voce a tutte le regioni d'Europa;
- **il Comitato economico e sociale**, dove la società civile si confronta sulle grandi politiche dell' UE;
- **la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado**, che sovrintendono al rispetto del diritto comunitario;
- **il Mediatore europeo**, indispensabile garante dei diritti dei cittadini europei nei confronti delle istituzioni;
- **la Corte dei conti europea**, con funzioni di controllo sulla spesa...

# Il bilancio dell'Unione per il 2008 in cifre

Stima delle spese per le politiche dell' UE (in miliardi di euro)	Bilancio 2008	Variazione rispetto al 2007 (%)
--	---------------	---------------------------------

<b>Crescita sostenibile</b> . . . . .	<b>58,0</b>	<b>5,7 %</b>
Competitività, di cui: . . . . .	11,1	18,4 %
Istruzione e formazione . . . . .	1,0	9,3 %
Ricerca . . . . .	6,1	11,0 %
Competitività e innovazione . . . . .	0,4	6,8 %
Reti di energia e trasporto . . . . .	1,9	92,5 %
Agenda per la politica sociale . . . . .	0,2	8,0 %
<b>Coesione, di cui:</b> . . . . .	<b>46,9</b>	<b>3,1 %</b>
Convergenza . . . . .	37,0	5,2 % (1)
Competitività regionale e occupazione . . . . .	8,6	- 5,1 %
Cooperazione territoriale . . . . .	1,2	2,6 %

<b>Risorse naturali, di cui:</b> . . . . .	<b>55,0</b>	<b>- 1,5 %</b>
Ambiente . . . . .	0,3	12,0 %
Spese agricole e aiuti diretti . . . . .	40,9	- 3,4 %
Sviluppo rurale . . . . .	12,9	4,5 %
Pesca . . . . .	0,9	2,2 %

<b>Libertà, sicurezza e giustizia</b> (inclusi diritti fondamentali e giustizia, sicurezza e libertà, flussi migratori) . . . . .	<b>0,7</b>	<b>16,7 %</b>
<b>Cittadinanza</b> (inclusi cultura, mass media, salute pubblica e protezione dei consumatori) . . . . .	<b>0,6</b>	<b>14,7 % (2)</b>

<b>Ruolo della UE nel mondo, di cui:</b> . . . . .	<b>7,3 (3)</b>	<b>7,3 %</b>
Preadesione . . . . .	1,4	14,0 %
Vicinato europeo . . . . .	1,6	10,2 %
Cooperazione allo sviluppo . . . . .	2,3	3,3 %
Aiuti umanitari . . . . .	0,8	3,1 %
Democrazia e diritti dell'uomo . . . . .	0,1	4,7 %
Politica estera e di sicurezza comune . . . . .	0,3	79,2 %
Strumento di stabilità . . . . .	0,2	28,7 %

<b>Amministrazione, di cui :</b> . . . . .	<b>7,3</b>	<b>4,4 %</b>
Commissione europea . . . . .	3,4	2,9 %
Parlamento europeo . . . . .	1,4	3,9 %
Altre spese . . . . .	2,5	8,6 %

<b>Compensazioni ai nuovi Stati della UE (4)</b> . . . . .	<b>0,2</b>	<b>-53,5 %</b>
--	------------	----------------

<b>Totale</b> . . . . .	<b>129,1</b>	<b>2,2 %</b>
-------------------------	--------------	--------------

(1) Variazione attribuibile alla riduzione delle dotazioni alle "regioni originariamente beneficiarie di un sostegno transitorio", ammissibili a titolo dell'obiettivo n. 1 tra il 2000 e 2006.

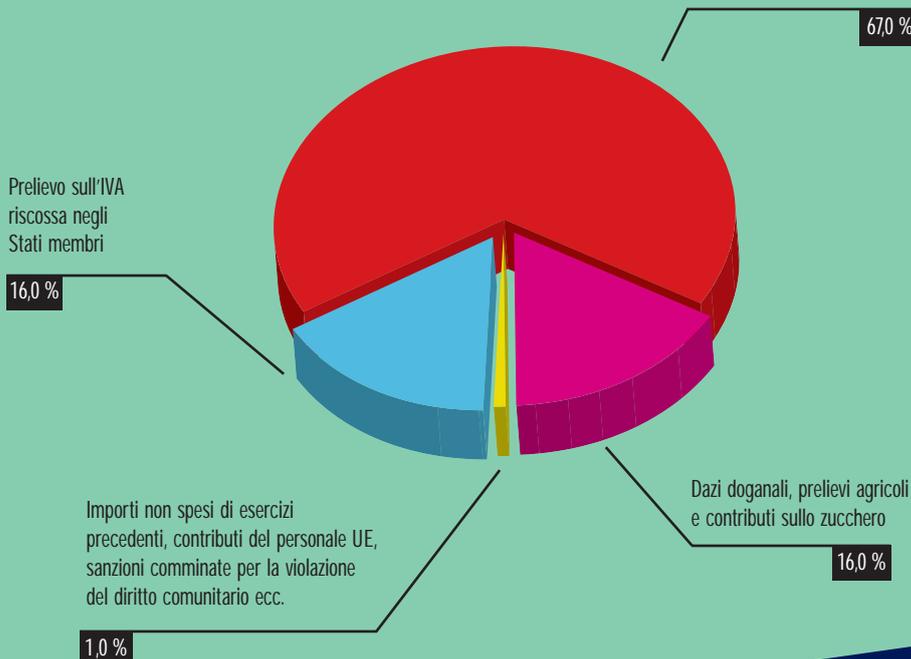
(2) Esclusi gli importi prelevati nel 2007 nell'ambito del Fondo di solidarietà e assegnati alle misure transitorie in Bulgaria e Romania.

(3) Compresa la riserva per aiuti d'urgenza.

(4) Importi fissati dai trattati di adesione.

# Da dove provengono i fondi?

Contributo nazionale di ogni Stato membro calcolato proporzionalmente al rispettivo reddito nazionale lordo degli Stati della UE



## SAPEVATE CHE...

Dal 1996 il bilancio dell'Unione è aumentato, in media, solo dell'8,2%, mentre l'Europa è passata da 15 a ben 27 Stati membri. Per fare un confronto, basta pensare che la spesa pubblica nazionale degli Stati membri è aumentata in media del 23%.

Il bilancio dell'Unione europea è sempre in pareggio. I trattati istitutivi della UE escludono esplicitamente la possibilità di disavanzo, nonché il ricorso all'indebitamento. Il bilancio europeo non contempla quindi il pagamento di interessi sui debiti.

L'esecuzione del bilancio dell'Unione europea spetta alla Commissione europea, mentre la Corte dei conti europea ha compiti di vigilanza e il Parlamento europeo ha il controllo finale.

Nelle decisioni di spesa, la Commissione europea non agisce da sola: le amministrazioni nazionali, regionali e locali dei 27 Stati membri partecipano in prima linea nel decidere la destinazione dell'80% del bilancio (principalmente per la spesa agricola e le spese legate alla politica regionale). La Commissione europea deve poter contare sulla loro buona volontà e controllare che gli Stati membri rispettino tutte le norme vigenti.

È innegabile che vi sia ancora da lavorare in tal senso... A titolo di esempio, nel 2006 la spesa prevista era di poco inferiore a 112 miliardi di euro. Alla fine di dicembre 2006, dopo la consueta rettifica, la cifra è scesa a poco più di 107 miliardi di euro, il che significa che 4,5 miliardi sono rimasti nelle casse degli Stati membri. E il 2006 non è affatto un caso isolato, è la regola!

#### **PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Bilancio dell' UE

[http://europa.eu/pol/financ/index\\_it.htm](http://europa.eu/pol/financ/index_it.htm)

Sito del commissario, signora Dalia Grybauskaite,  
responsabile della Programmazione finanziaria e del bilancio

[http://ec.europa.eu/commission\\_barroso/grybauskaite/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/commission_barroso/grybauskaite/index_it.htm)

Parlamento Europeo

[http://www.europarl.europa.eu/comparl/budg/presentation\\_en.htm](http://www.europarl.europa.eu/comparl/budg/presentation_en.htm)



## SI È APERTO IL DIBATTITO SUL FUTURO DEL BILANCIO DELL' UE

**Dite la vostra!**

- > Come far convergere gli obiettivi politici dell'Unione europea e le risorse finanziarie di cui essa dispone?
- > Come conciliare la stabilità finanziaria e la flessibilità necessarie per affrontare le nuove sfide?
- > Come migliorare il controllo e la giustificazione dell'impiego dei fondi?
- > Da dove devono provenire i fondi dell'Unione?

Esprimete il vostro parere!

Consultate il sito web della Commissione europea  
"Riformare il bilancio, cambiare l'Europa" all'indirizzo  
[http://ec.europa.eu/budget/reform/issues/issues\\_it.htm](http://ec.europa.eu/budget/reform/issues/issues_it.htm)

I riferimenti per contattare il vostro eurodeputato  
socialista sono disponibili sul sito [www.socialistgroup.eu](http://www.socialistgroup.eu)

[www.socialistgroup.eu](http://www.socialistgroup.eu)  
[www.socialistgroup.mobi](http://www.socialistgroup.mobi)